

# COMUNE DI MODENA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilasette in Modena il giorno ventiquattro del mese di settembre ( 24/09/2007 ) alle ore 14:40, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Pighi Giorgio	Sindaco	SI	22	Garagnani William	SI
2	Cottafavi Ennio	Presidente	SI	23	Leoni Andrea	SI
3	Vecchi Olga	Vice Presidente	SI	24	Maienza Antonio	NO
4	Andreana Michele		SI	25	Manfredini Mauro	SI
5	Artioli Enrico		SI	26	Masini Mara	SI
6	Ballestrazzi Paolo		SI	27	Massamba N'Siala Isabella	SI
7	Barcaiuolo Michele		SI	28	Mazzi Dante	SI
8	Bassoli Danilo		SI	29	Montecchi Gino	SI
9	Caldana Alberto		SI	30	Montorsi Giancarlo	SI
10	Campana Giuseppe		SI	31	Morandi Adolfo	SI
11	Caropreso Achille		SI	32	Prampolini Giorgio	SI
12	Celloni Sergio		SI	33	Rossi Eugenia	SI
13	Cigni Fausto		SI	34	Rusticali Sergio	SI
14	Cocchi Renato		SI	35	Sgarbi Loretta	SI
15	Colombo Alvaro Vito G.		SI	36	Tamburi Mario	SI
16	Dori Maurizio		SI	37	Tesauro Mauro Carmelo	SI
17	Esposito Ivo		SI	38	Toni Ercole	SI
18	Fino Rosa Maria		SI	39	Torrini Davide	SI
19	Flori Teobaldo		SI	40	Tripi Ferdinando	SI
20	Fraulini Ubaldo		SI	41	Vetrugno Teodoro	SI
21	Galli Andrea		SI			

gli Assessori:

1	Lugli Mario	SI	7	Monticelli Gualtiero	SI
2	Arletti Simona	NO	8	Orlando Giovanni Franco	SI
3	Frieri Francesco Raphael	SI	9	Prampolini Stefano	SI
4	Guerzoni Roberto	SI	10	Querzé Adriana	NO
5	Maletti Francesca	SI	11	Romagnoli Elisa	SI
6	Marino Antonino	SI	12	Sitta Daniele	SI

ed i rappresentanti della Consulta per i cittadini apolidi e stranieri

Bueno Kindelan Liubertsi	Presidente	SI
Ihebom Chijioke Reginald	Vice Presidente	SI

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Pompeo Nuzzolo

Il PRESIDENTE Ennio Cottafavi pone in trattazione il seguente

### OGGETTO n. 62

Prot. Gen: 2007 / 116016 - FR - DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CATASTALI DI CUI ALL'OPZIONE C) AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DPCM DEL 14/06/2007 E CONVENZIONAMENTO CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO - APPROVAZIONE  
(Relatore Assessore Frieri )

Caropreso, Artioli, Caldana, Cottafavi, Colombo, Montorsi, Rusticali,  
 Massamba, Tesauro ed il sindaco Pighi  
 Contrari: 7 i consiglieri Barcaiuolo, Galli, Esposito, Mazzi, Morandi, Tamburi,  
 Manfredini  
 Astenuti: 1 il consigliere Flori

Risultano assenti i consiglieri: Leoni, Ballestrazzi, Torrini, Cocchi, Vecchi, Prampolini,  
 Celloni, Maienza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, che prevede all'art. 66, tra le funzioni conferite agli Enti locali, quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché la partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato, dall'art. 65 del predetto Decreto legislativo n. 112, in materia di gestione unitaria e certificata della base dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), come modificato dall'art. 1, comma 194, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Visti:

- l'articolo 7 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e l'articolo 7 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in ordine all'individuazione del complesso di risorse da destinare all'esercizio delle funzioni catastali;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo Decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14, concernente l'affidamento di ulteriori funzioni statali ai Comuni e alla conseguente regolazione dei rapporti finanziari per l'esercizio delle stesse;
- la Legge 27 dicembre 2006 che all'art. 1, comma 195 e seguenti, stabilisce che a decorrere dal 1° novembre 2007 i Comuni esercitano direttamente, in forma singola o associata, le funzioni catastali loro attribuite dall'art. 66 del Decreto legislativo 112/1998, a seguito dell'emanazione, previa intesa tra Agenzia del Territorio e Associazione Nazionale Comuni Italiani, di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'individuazione dei termini e delle modalità per il graduale trasferimento delle funzioni, tenendo conto dello stato di attuazione dell'informatizzazione del sistema delle banche dati catastali e della capacità organizzativa e tecnica dei Comuni interessati, anche in relazione al potenziale bacino d'utenza;

- il D.P.C.M. del 14/6/2007 recante "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" con il quale sono individuate le modalità, i tempi, i requisiti e gli elementi utili per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei Comuni in forma diretta, singola o associata, ovvero per la convenzione con l'Agenzia del Territorio; sono altresì indicate, in linea generale, le complessive risorse finanziarie, umane e strumentali messe a disposizione dei Comuni che assumeranno la gestione delle funzioni catastali;

Visto altresì che il DPCM prevede:

- che entro 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, cioè entro il 3 ottobre 2007, i Comuni provvedano ad inviare all'Agenzia del Territorio apposita deliberazione consiliare indicante le modalità con cui intendono esercitare le funzioni catastali ed in particolare l'opzione prescelta tra quelle previste negli articoli 2 e 3 del D.P.C.M.;
- che nei successivi 90 giorni l'Agenzia del Territorio e i Comuni procedono alla sottoscrizione della convenzione, dopo che l'Agenzia ha predisposto la cosiddetta mappatura delle scelte gestionali comunali e conseguentemente ad essa sono state definite e assegnate ai Comuni le risorse finanziarie e di personale;
- che le risorse finanziarie del bilancio dello Stato da trasferire ai Comuni per spese di funzionamento sono provvisoriamente quantificate in 46.033.000 euro (art. 11 comma 1), ma si rinvia a successivi atti normativi lo stanziamento di ulteriori risorse per finanziare i programmi di miglioramento della base dati catastali (art. 11 comma 3) e per individuare le unità di personale dell'Agenzia del territorio da trasferire o distaccare ai Comuni in relazione alle opzioni esercitate;

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha sempre valutato positivamente il processo di decentramento ai Comuni delle funzioni catastali, come risulta dalla deliberazione della Giunta comunale n. 324 del 23/4/2002, con la quale, aderendo alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, aveva dichiarato la volontà di acquisire le funzioni catastali, a condizione che fossero definiti gli aspetti organizzativi, tecnici ed economici del decentramento;

Considerato che la gestione diretta delle funzioni catastali consente ai Comuni di:

- migliorare la conoscenza del territorio per sviluppare politiche urbanistiche e abitative adeguate alle esigenze della collettività, e per integrare i processi tecnico- amministrativi catastali e comunali nell'ottica della semplificazione e trasparenza dei processi stessi;
- consentire la costruzione e l'aggiornamento in tempo reale di una "anagrafe degli immobili" per migliorare l'efficacia e l'equità del sistema impositivo;
- favorire il processo di allineamento fra i dati catastali e le informazioni gestite nei sistemi informativi comunali, migliorando il livello di corrispondenza del dato catastale alla realtà territoriale;
- rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio Comune e non esclusivamente nella provincia di riferimento;

Ritenuto pertanto opportuno esercitare direttamente le funzioni catastali nel modo più ampio consentito dal D.P.C.M., e quindi scegliere l'opzione di terzo livello, di cui alla

lettera c) dell'art. 3 del D.P.C.M. stesso che prevede, oltre ai servizi di visura, di certificazioni degli atti catastali, e di variazione delle intestazioni, anche:

- la verifica formale, l'accettazione e la registrazione delle dichiarazioni tecniche di aggiornamento del Catasto Fabbricati e Terreni;
- la verifica formale, l'accettazione, la registrazione delle dichiarazioni di variazione colturale del Catasto Terreni;
- la definizione dell'aggiornamento della banca dati catastale, sulla base delle proposte di parte, ovvero sulla base di adempimenti d'ufficio;

Considerato altresì:

- che l'esercizio delle funzioni catastali in forma associata tra Comuni rappresenta un importante strumento nelle mani dei singoli Enti per migliorare i servizi offerti ai cittadini perseguendo l'obiettivo di abbattimento dei costi derivante dalle conseguenti economie di scala;
- che nell'ambito delle forme associative previste dal D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, il regime della convenzione fra gli Enti, ex art. 30, appare il più adeguato allo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi catastali, attraverso la costituzione di un ufficio comune;
- che i Comuni aderenti provvederanno ad approvare nei propri Consigli comunali apposita Convenzione, per stabilire i fini, la durata, gli obblighi e le garanzie reciproche, nonché a regolare i rapporti finanziari e tutti gli aspetti organizzativi occorrenti alla costituzione e al funzionamento del Polo Catastale;
- che lo schema di modello organizzativo che potrà essere adottato quale possibile approccio per l'organizzazione del Polo catastale è così riassunto:

1. un "Front Office" presso il quale viene svolta l'attività di sportello e di interfaccia con l'utente per rilascio di certificazioni e visure, accettazione documenti tecnici di aggiornamento, ecc.;
2. un "Back Office" per le attività di gestione degli atti e di aggiornamento della banca dati cartacea ed informatica del Catasto Terreni e del Catasto Urbano;
3. un "archivio" per la gestione dei documenti cartacei conservati presso il Polo;

Dato atto che il costituendo Polo Catastale rientra nei limiti territoriali per l'esercizio delle funzioni catastali di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI in data 4 giugno 2007 ed ha diritto alle risorse assegnate agli Enti per l'esercizio diretto delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11 D.P.C.M. del 14/6/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale, fatti salvi successivi provvedimenti normativi;

Visto lo schema di convenzione, allegato al presente atto quale parte integrante, che ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.C.M. dovrà essere stipulato tra il Comune capofila e l'Agenzia del Territorio ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.C.M., e che dovrà avere i

seguenti contenuti stabiliti all'art. 10 del Protocollo d'intesa del 4 giugno 2007 tra ANCI e Agenzia del Territorio:

- a) l'opzione scelta e le conseguenti funzioni esercitate dai Comuni associati;
- b) le risorse umane ed economiche attribuite;
- c) l'indicazione delle modalità di connessione al sistema informativo catastale unitario;
- d) i livelli di servizio assunti nella Carta della qualità dei servizi;
- e) i livelli di qualità della banca dati e gli indicatori di miglioramento previsti nella convenzione tra Ministero dell'Economia e Finanze ed Agenzia, nonché le attività prioritarie da conseguire;
- f) le modalità di comunicazione dei nuovi indicatori previsti nelle successive convenzioni tra Ministero dell'Economia e finanze ed Agenzia;
- g) le modalità di monitoraggio dei livelli di servizio e di adozione delle conseguenti misure;
- h) l'organizzazione di un programma formativo per gli operatori dei Comuni;

Su proposta della Giunta comunale;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti altresì:

- il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Tributi, dott.ssa Luisa Marchianò;
- il parere favorevole del Dirigente del Settore Politiche Finanziarie, dott. Mario Scianti, espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 T.U. ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del 18/9/2007;

### Delibera

1. di assumere la gestione di tutte le funzioni catastali in forma associata e con gradualità crescente ai sensi dell'art. 3 comma 1 e comma 2, lett. C del D.P.C.M. del 14/06/2007, a seguito e compatibilmente con la verifica di sussistenza delle adeguate condizioni organizzative, tecniche ed economiche nell'ambito di formazione della convenzione con l'Agenzia del Territorio, nonché sulla base dell'effettivo e congruo trasferimento di risorse umane finanziarie e strumentali da parte delle Amministrazioni statali competenti;
2. di operare in collaborazione con l'Agenzia del Territorio affinché il passaggio operativo delle funzioni e delle attività avvenga con la necessaria gradualità per consentire ogni attività di informazione e formazione del personale, progettazione di sviluppo e revisione

organizzativa, di trasferimento di tecnologie e banche dati, di eventuale adeguamento dei processi gestionali occorrenti per la gestione delle funzioni decentrate;

3. di stabilire che tale gradualità dovrà essere definita e dettagliata anche in ordine a fasi e tempi nella convenzione che dovrà essere sottoscritta tra il Comune e l'Agenzia del Territorio, così come prevede l'art. 2 comma 4 del D.P.C.M. del 14/6/2007;
4. di gestire le funzioni catastali di cui al punto precedente in forma associata mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 267/2000, con le Amministrazioni comunali di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario, Bastiglia, Bomporto e Ravarino;
5. di dare atto che la convenzione tra i Comuni indicati sarà approvata dal Consiglio comunale con successivo atto entro i termini prescritti per la sottoscrizione con l'Agenzia del Territorio della convenzione per l'esercizio delle funzioni catastali ed avrà la stessa durata decennale;
6. di designare il Comune di Modena quale capofila per gli adempimenti previsti e quale destinatario delle risorse spettanti ai sensi degli articoli 10 comma 2 e 11 del D.P.C.M. del 14/6/2007;
7. di impegnarsi all'osservanza, secondo quanto previsto nel D.P.C.M. del 14/6/2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio;
8. di approvare, in allegato alla presente deliberazione, lo schema-tipo di convenzione con l'Agenzia del territorio per farne parte integrante e sostanziale;
9. di dare mandato al Sindaco del Comune di Modena per la firma della convenzione con l'Agenzia del Territorio di cui al punto precedente e secondo i contenuti indicati in premessa;
10. di trasmettere il presente atto a mezzo raccomandata A/R all'Agenzia del territorio - Sede di Roma, nonché alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, come indicato all'art. 10 comma 1 del D.P.C.M. del 14/6/2007;
11. di dare atto che a seguito della verifica di fattibilità tecnica, organizzativa ed economica da effettuare con l'Agenzia del Territorio, al fine di ottimizzare le risorse professionali e finanziarie disponibili, e conseguire la massima efficacia gestionale, nel rispetto dei parametri dimensionali fissati nel Protocollo d'intesa ANCI/Agenzia del Territorio, le Amministrazioni comunali si riservano di apportare modifiche al Polo catastale sopra indicato, sia in ordine al numero di Enti partecipanti, sia in relazione al modello organizzativo di specifici e particolari procedimenti catastali per i quali potranno essere individuate modalità di gestione in ambito territoriale diverso, di maggiore o minore estensione.

Successivamente, considerato che sussistono le condizioni d'urgenza, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata

eseguità della presente deliberazione che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli: 26 i consiglieri i consiglieri Andreana, Bassoli, Campana, Cigni, Dori, Fraulini, Garagnani, Masini, Montecchi, Rossi, Sgarbi, Toni, Tripi, Vetrugno, Fino, Caropreso, Flori, Artioli, Caldana, Cottafavi, Colombo, Montorsi, Rusticali, Massamba, Tesauo ed il sindaco Pighi

Contrari: 7 i consiglieri Barcaiuolo, Galli, Esposito, Mazzi, Morandi, Tamburi, Manfredini

Risultano assenti i consiglieri: Leoni, Ballestrazzi, Torrini, Cocchi, Vecchi, Prampolini, Celloni, Maienza.